



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
COMMERCIO E PARI OPPORTUNITÀ

tel + 39 040 377 5287
fax + 39 040 377 5250

lav.form.comm@regione.fvg.it
lav.form.comm@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n. 2012/LAVFOR/2013

Adozione delle Direttive tecniche che recepiscono il contenuto del Decreto Interministeriale siglato il 4 marzo 2013 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero della salute e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, ai sensi dell'articolo 161, comma 2 bis del D. Lgs. n. 81/2008, individua i criteri di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Accreditamento degli enti formativi autorizzati a realizzare i corsi obbligatori previsti per i preposti ed i lavoratori dei cantieri stradali in presenza di traffico veicolare.

Il Direttore centrale

Vista la Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 "Ordinamento regionale in materia di formazione professionale";

Visto il Regolamento approvato con D.P. Reg. n. 07/Pres. dd. 12 gennaio 2005 rubricato "Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Interministeriale adottato di concerto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero della salute e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 4 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 20 marzo 2013, che individua, ai sensi dell'articolo 161, comma 2bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare;

Tenuto conto che nell'ambito del citato Decreto Interministeriale:

- all'articolo 3 si prevede che i datori di lavoro del gestore delle infrastrutture e delle imprese esecutrici affidatarie assicurano che ciascun lavoratore riceva una informazione, formazione e addestramento specifici relativamente alle procedure di cui all'articolo 2 del

- medesimo Decreto;
- l'Allegato II detta lo schema dei corsi di formazione per preposti e lavoratori, addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare;
 - l'articolo 3 del citato Allegato II individua i soggetti formatori ed il relativo sistema di accreditamento;
 - tra i soggetti formatori sono inclusi gli enti formativi con esperienza documentata, almeno triennale al momento dell'entrata in vigore del Decreto medesimo, nella formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro già accreditati ai sensi dei modelli regionali e provinciali di accreditamento generale;

Ravvisata la necessità di dare attuazione al citato Decreto Interministeriale recependone il contenuto per favorire la formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ivi prevista;

Ritenuto di recepire nelle Direttive tecniche allegate come parte integrante al presente decreto i requisiti di accreditamento di cui al citato Decreto Interministeriale e di ivi declinare le modalità di dimostrazione e di accertamento di tali requisiti, nonché le correlate procedure di accreditamento, sia ai fini del primo accreditamento che del suo mantenimento;

Ritenuto di approvare le suddette Direttive tecniche ed i relativi allegati;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU conforme deliberazione della Giunta regionale n. 656 dd. 11 aprile 2013;

decreta

1. Sono adottate, per le motivazioni esposte in premessa, le "Direttive tecniche per l'accREDITamento dei soggetti formatori che per l'accREDITamento dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di formazione rivolti ai preposti ed ai lavoratori addetti alle attività di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare di cui al decreto interministeriale del ministero del lavoro e delle politiche sociali, del ministero della salute e del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 4 marzo 2013, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della repubblica italiana n. 67 del 20 marzo 2013.", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 aprile 2013

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Ruggero CORTELLINO

DIRETTIVE TECNICHE PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI FORMATORI CHE GESTISCONO I CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AI PREPOSTI ED AI LAVORATORI ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI REVISIONE, INTEGRAZIONE E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITA' LAVORATIVE CHE SI SVOLGONO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 4 MARZO 2013, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 67 DEL 20 MARZO 2013.

Indice

1. Oggetto e finalità
2. Definizioni
3. Destinatari dell'accreditamento
4. Durata dell'accreditamento
5. Requisiti di accreditamento
6. Dimostrazione e accertamento dei requisiti di accreditamento
7. Domanda e procedura di accreditamento
8. Rinnovo dell'accreditamento
9. Aggiornamento e mantenimento dell'accreditamento
10. Sospensione, decadenza e revoca dell'accreditamento
11. Disposizioni finali
12. Entrata in vigore

Allegato

- n. 1 Modello di asseverazione per la dimostrazione dei requisiti logistici

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Le presenti Direttive tecniche, ai sensi della deliberazione n. 656 dell' 11 aprile 2013, danno attuazione e recepiscono i contenuti del Decreto Interministeriale adottato di concerto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero della salute e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 4 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 20 marzo 2013. Il Decreto Interministeriale individua, ai sensi dell'articolo 161, comma 2bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Le presenti Direttive tecniche dettano, altresì, i criteri di accreditamento dei soggetti formatori che nella regione Friuli Venezia Giulia – di seguito denominata Regione – gestiscono ed erogano i percorsi di formazione e di aggiornamento rivolti ai preposti ed ai lavoratori addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

ART. 2 - DEFINIZIONI

1. Ai fini delle presenti Direttive tecniche:
 - a) per Direzione competente si intende la Direzione centrale competente in materia di formazione professionale;
 - b) per Servizio competente si intende il Servizio competente in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale;
 - c) per Servizio della formazione professionale si intende il Servizio competente in materia di formazione professionale;
 - d) per Decreto Interministeriale si intende il Decreto Interministeriale adottato di concerto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero della salute e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 4 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 20 marzo 2013;
 - e) per regolamento generale di accreditamento si intende il regolamento nel tempo vigente in tema di accreditamento degli enti di formazione professionale che realizzano attività formativa finanziata con contributi pubblici gestiti dalla Regione;
 - f) per timestamping del protocollo informatico si intende il riferimento temporale di ricezione del documento pervenuto all'Amministrazione regionale, rilevabile dalle segnature del protocollo informatico della Direzione competente.

ART. 3 - DESTINATARI DELL'ACCREDITAMENTO

1. Allo scopo di gestire ed erogare i percorsi di formazione e di aggiornamento rivolti ai preposti ed ai lavoratori addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare, sono tenuti all'accREDITAMENTO disciplinato dalle presenti Direttive tecniche i soggetti formatori con esperienza professionale documentata, almeno triennale, alla data del 19 aprile 2013 (trenta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Interministeriale sulla G.U. n. 67/2013) nell'ambito della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro o maturata nella formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 4 – DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

1. Fermo restando l'obbligo per l'ente di mantenere i requisiti prescritti dall'articolo 5, l'accREDITAMENTO concesso ai sensi delle presenti Direttive tecniche ha una durata triennale che decorre dalla data del provvedimento che concede l'accREDITAMENTO stesso. L'accREDITAMENTO concesso ai sensi delle presenti Direttive tecniche ha in ogni caso una

durata coincidente con l'accreditamento che i medesimi enti hanno ottenuto ai sensi del regolamento generale di accreditamento nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore edilizia, per lo svolgimento di attività formative teorico-pratiche, qualora esso abbia durata inferiore ai tre anni, o scada o venga meno a qualsiasi titolo prima dello scadere del triennio relativo all'accreditamento ottenuto ai sensi delle presenti Direttive tecniche.

ART. 5 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

1. Ai fini dell'accreditamento disciplinato dalle presenti Direttive tecniche, i soggetti di cui all'articolo 3 devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere accreditati ai sensi del regolamento generale di accreditamento nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), per svolgere attività teorico-pratica nel settore edilizia;

b) disporre di un'esperienza documentata di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, maturata nell'ambito della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'esperienza richiesta deve essere stata maturata nell'arco dei cinque anni precedenti la presentazione delle domande di cui rispettivamente all'articolo 7, all'articolo 8 e all'articolo 9. L'esperienza documentata maturata nella formazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro deve consistere in almeno 720 ore di attività formativa realizzata nel corso dei trentasei mesi di esperienza complessiva richiesta, con l'erogazione di almeno 120 ore per ciascun semestre del triennio considerato. Le ore relative ai corsi individuali o erogati in modalità e-learning sono computate al 5% (cinque per cento). Si considerano realizzate le attività formative che alla data della presentazione della domanda di cui all'articolo 7, all'articolo 8 e all'articolo 9 risultino concluse con lo svolgimento delle verifiche finali previste dal Decreto Interministeriale;

c)

1. disporre per l'erogazione degli insegnamenti teorici previsti dal Decreto Interministeriale di docenti con esperienza documentata di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, di insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza nei cantieri stradali, maturata nei dieci anni precedenti la presentazione delle domande di cui rispettivamente all'articolo 7, all'articolo 8 e all'articolo 9. I trentasei mesi di esperienza richiesta si ritengono posseduti anche nel caso essi derivino dalla somma di esperienze di insegnamento e di esperienze professionali maturate dal docente proposto, coerenti con gli insegnamenti da impartire nei corsi oggetto del Decreto Interministeriale;

2. disporre per l'erogazione degli insegnamenti pratici previsti dal Decreto Interministeriale di docenti con esperienza documentata di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, di addestramento pratico nelle tecniche di installazione e rimozione dei sistemi segnaletici adottati per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale, maturata nei dieci anni precedenti la presentazione delle domande di cui rispettivamente all'articolo 7, all'articolo 8 e all'articolo 9;

d) disporre di un laboratorio esterno per la realizzazione delle prove pratiche e dei relativi addestramenti previsti nell'Allegato II del Decreto Interministeriale, ove possano essere ricreate le condizioni operative simili a quelle che si ritrovano sui luoghi di lavoro e che tengano conto della specifica tipologia del corso formativo. In coerenza con la tipologia di corsi formativi che l'ente intende svolgere, le aree esterne devono essere dotate di tutte le attrezzature e di tutti i dispositivi idonei a riprodurre, anche in scala, gli schemi presenti nelle Tavole parti integranti del Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strade, da adottare per il segnalamento temporaneo";

e) disporre di una casella di posta elettronica certificata.

ART. 6 - DIMOSTRAZIONE E ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

1. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) è accertato sulla base delle risultanze presenti nel database regionale dedicato all'accreditamento che gli enti formativi hanno ottenuto ai sensi del regolamento generale di accreditamento.
2. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) è accertato dal Servizio competente sulla base delle risultanze in atti, ovvero, nel caso l'ente abbia maturato la prevista esperienza erogando attività formativa privata non registrata nel database regionale dedicato alla formazione professionale, anche mediante la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal suo legale rappresentante attestante l'esperienza medesima.
3. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), è dimostrato mediante la presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato attestante il fatto che l'ente medesimo, ai fini dell'accreditamento e del suo mantenimento, si impegna ad avvalersi esclusivamente di docenti con esperienza documentata di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, di insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in coerenza con le prescrizioni del citato articolo 5, comma 1, lettera c).
4. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), è dimostrato mediante la presentazione di un'apposita asseverazione resa da un esperto che attesti di aver riscontrato, previa verifica della documentazione prodotta dall'ente interessato ed ispezione in sede, la rispondenza dei requisiti posseduti dall'ente medesimo alle previsioni delle presenti Direttive tecniche, in particolare circa la disponibilità di un laboratorio esterno idoneo per la realizzazione delle prove pratiche e dei relativi addestramenti previsti nell'Allegato II del Decreto Interministeriale, ove possono essere ricreate le condizioni operative simili a quelle che si ritrovano sui luoghi di lavoro in relazione alle specifiche tipologie di corsi per cui l'ente chiede l'accreditamento. L'asseverazione va presentata utilizzando esclusivamente l'apposito Modello di cui all'allegato 1, parte integrante delle presenti Direttive tecniche e deve essere corredata di una planimetria delle aree oggetto di accreditamento (files in formato .pdf). La planimetria di tali aree certificata con timbro e firma di un tecnico abilitato deve indicare per ogni laboratorio:
 - a) l'identificativo coincidente con quello dichiarato nella domanda;
 - b) il tipo di utilizzo (laboratorio esterno);
 - c) la superficie.
5. L'asseverazione di cui al comma 4 contiene anche le seguenti dichiarazioni rese dell'esperto ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000:
 - a) di non essere dipendente dell'ente interessato, di non avere in essere col soggetto formatore rapporti di collaborazione – escluso quello correlato all'asseverazione stessa - e di non avere rapporti di coniugio o parentela né di affinità con il suo legale rappresentate, con i componenti del suo Organo esecutivo, con i soggetti dotati di idonei poteri di firma, con il suo direttore o con il responsabile amministrativo dell'ente;
 - b) di essere in possesso di laurea in architettura o in ingegneria, abilitazione all'esercizio libero professionale e iscrizione al competente albo provinciale;
 - c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene e accessibilità.
6. La presentazione dell'asseverazione di cui al comma 4 esclude la necessità per la Regione di procedere alla verifica in loco delle strutture oggetto di accreditamento cui l'asseverazione si riferisce. È in ogni caso salva la facoltà del Servizio competente di effettuare in qualunque momento ispezioni in loco per la verifica della sussistenza dei requisiti medesimi, secondo quanto specificato all'articolo 9.

ART. 7 - DOMANDA E PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

1. La domanda di accreditamento, in regola con le norme in materia di imposta bollo, va presentata alla Direzione competente esclusivamente sull'apposito Formulario tramite il

Decr. n. 2012/LAVFOR/2013

- servizio on line disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale.
2. Per accedere al servizio on line gli organismi devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito, secondo le procedure indicate al medesimo indirizzo internet di cui al comma 1.
 1. La registrazione a sistema deve essere effettuata tramite un dispositivo che certifichi l'identità del richiedente e un indirizzo e-mail personale valido, utilizzando una smart card standard CNS (Carta Regionale dei Servizi o Carta Nazionale di Servizi) o una business key.
 3. I termini istruttori del procedimento decorrono dalla data di presentazione del Formulario di cui al comma 1, quale risulta dal timestamping del protocollo informatico della Direzione competente, che viene richiamato automaticamente dal servizio di cui al comma 1 al momento dell'invio della domanda di accreditamento. La presentazione della domanda avviene con le modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
 4. Sono causa di inammissibilità della domanda:
 - a) il mancato utilizzo del Formulario appositamente predisposto dalla Direzione competente;
 - b) la mancata completa compilazione in ogni sua parte del Formulario di cui alla lettera a);
 - c) il mancato accesso al servizio di cui al comma 1 tramite l'uso di smart card standard CNS da parte del rappresentante legale dell'ente o da parte di persona dotata di idonei poteri di firma per la formazione professionale.
 5. La procedura di accreditamento si conclude nel termine di 90 giorni a decorrere dal giorno della presentazione della domanda. Sono fatti salvi gli effetti dovuti ad eventuali sospensioni di cui al comma 7.
 6. La procedura di cui al comma 5 si sviluppa attraverso la verifica di ammissibilità della domanda e la verifica sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dall'organismo a dimostrazione del possesso dei requisiti prescritti.
 7. In tutte le fasi di verifica, è facoltà del Servizio competente chiedere i chiarimenti, le integrazioni o le specificazioni eventualmente necessarie all'istruttoria. L'eventuale richiesta di chiarimenti o di ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva da parte del Servizio competente, deve essere effettuata in un'unica soluzione. Il procedimento in tale caso è sospeso sino all'acquisizione da parte del Servizio medesimo dei chiarimenti o delle integrazioni o sostituzioni documentali richieste e comunque per un periodo di trenta giorni – non prorogabili - decorrenti dal giorno successivo a quello dall'intervenuta comunicazione della richiesta istruttoria. Trascorso inutilmente il termine concesso per l'adempimento, il procedimento si conclude d'ufficio negativamente. Le richieste istruttorie e le risposte a cura dell'ente intervengono con l'utilizzo del Formulario di cui al comma 1.
 8. In occasione delle verifiche in loco devono essere disponibili i documenti utilizzati dall'ente a supporto della domanda di accreditamento di cui al comma 1.
 9. L'accertamento in fase istruttoria del possesso di tutti i requisiti previsti comporta l'accoglimento della domanda e l'accREDITAMENTO dell'organismo ai sensi delle presenti Direttive tecniche.
 10. Nel caso l'istruttoria sulla domanda di cui al comma 1 dia esito negativo, la domanda è rigettata.
 11. Ai fini delle verifiche trovano applicazione le previsioni dei commi 8, 9 e 10 dell'articolo 15 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione del 12 gennaio 2005, n. 07/Pres. (Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche).
 12. I soggetti accREDITATI ai sensi delle presenti Direttive tecniche sono inseriti in un apposito elenco disponibile nel sito della Regione www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale.
 13. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, anche alla domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO di cui all'articolo 8 e alla domanda di aggiornamento di cui all'articolo 9.
 14. Il Servizio competente procede alle verifiche previste dal presente articolo direttamente o

avvalendosi di soggetti esterni specializzati, indipendenti e comunque terzi rispetto ai soggetti accreditati.

ART. 8 – RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO

1. Durante i 90 giorni antecedenti la scadenza dell'accREDITamento di cui all'articolo 7, o dell'accREDITamento rinnovato ai sensi del presente articolo, l'ente può presentare una domanda di rinnovo dell'accREDITamento già ottenuto, in regola con le norme in materia di imposta di bollo, dimostrando il mantenimento dei requisiti previsti dalle presenti Direttive tecniche. A tale scopo l'ente utilizza esclusivamente l'apposito Formulario tramite il servizio on line dedicato, disponibile all'indirizzo internet della Regione www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale. I termini istruttori relativi alla domanda di rinnovo, decorrono dalla data di presentazione del relativo Formulario, quale risulta dal timestamping del protocollo informatico della Direzione competente, che viene richiamato automaticamente dal citato servizio on line al momento dell'invio della domanda di rinnovo medesima. La presentazione della domanda avviene con le modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
2. Nell'ambito della domanda di rinnovo di cui al comma 1, l'ente può chiedere delle variazioni dell'accREDITamento in precedenza ottenuto. In tale caso esso deve dimostrare di possedere i requisiti prescritti delle presenti Direttive tecniche in coerenza con la domanda di rinnovo presentata.
3. Ove la domanda di rinnovo di cui al comma 1 sia presentata in termini, l'accREDITamento già ottenuto si intende prorogato fino al completamento dell'istruttoria per il rinnovo dell'accREDITamento stesso.
4. Il disposto del comma 3 non trova applicazione nel caso i soggetti formatori di cui all'articolo 3, comma 1:
 - a) non siano più accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi del regolamento generale di accREDITamento;
 - b) non siano più accreditati ai sensi del regolamento generale di accREDITamento nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente, nel settore edilizia, per svolgere attività formativa teorico-pratica);
 - c) nei ventiquattro mesi precedenti la scadenza dell'accREDITamento ottenuto a seguito della presentazione della domanda di cui all'articolo 7, o dell'accREDITamento rinnovato ai sensi del presente articolo non abbiano svolto almeno 480 ore di attività formativa alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui almeno 120 ore per ciascun semestre del biennio considerato. Le ore relative ai corsi individuali o erogati in modalità e-learning sono computate al 5% (cinque per cento). Si considerano realizzate le attività formative che alla data della presentazione della domanda di cui al comma 1 risultino concluse con lo svolgimento delle verifiche finali previste dal Decreto Interministeriale.
5. Nel caso l'istruttoria sulla domanda di rinnovo di cui al comma 1 dia esito negativo, la domanda è rigettata ed il Servizio competente accerta l'intervenuta decadenza dell'organismo dall'accREDITamento già ottenuto. Tale decadenza opera dalla data del provvedimento del suo accertamento.

ART. 9 - AGGIORNAMENTO E MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO

1. Fermo restando quanto disposto all'articolo 4, il soggetto accreditato ai sensi delle presenti Direttive tecniche deve mantenere tutti i requisiti ivi prescritti, dando al Servizio competente tempestiva comunicazione delle modifiche che influiscono sul mantenimento dei requisiti medesimi.
2. Le modifiche di cui al comma 1 sono oggetto di una domanda di aggiornamento, in regola con le norme in materia di imposta di bollo, che l'ente presenta alla Direzione competente esclusivamente sull'apposito Formulario tramite il servizio on line dedicato,

disponibile all'indirizzo internet della Regione www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata alla formazione professionale.

3. I termini istruttori relativi alla domanda di cui al comma 2, decorrono dalla data di presentazione del Formulario di cui al medesimo comma 2, quale risulta dal timestamping del protocollo informatico della Direzione competente, che viene richiamato automaticamente dal citato servizio on line al momento dell'invio della domanda di accreditamento. La presentazione della domanda avviene con le modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

4. Alla domanda di cui al comma 2 si applicano, in quanto compatibili, le stesse procedure di cui all'articolo 7. terminate le verifiche il Servizio competente determina le nuove caratteristiche dell'accREDITAMENTO dell'ente in rapporto alla nuova situazione intervenuta.

5. È facoltà del Servizio competente verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti di accREDITAMENTO e la loro coerenza con le prescrizioni delle presenti Direttive tecniche. Le verifiche possono intervenire anche mediante ispezioni presso le sedi dell'ente; è facoltà del Servizio medesimo chiedere chiarimenti ed integrazioni dei documenti presentati dall'ente ai fini dell'accREDITAMENTO. A tale fine annualmente il Servizio competente sottopone a verifica il 5% (cinque per cento) degli enti accREDITATI ai sensi del presente regolamento, anche per il tramite degli Organi di vigilanza delle Aziende sanitarie regionali competenti per territorio.

6. In occasione delle verifiche in loco devono essere disponibili i documenti utilizzati dall'ente a supporto della domanda di accREDITAMENTO di cui all'articolo 7, di rinnovo di cui all'articolo 8 e di aggiornamento di cui al comma 1.

7. Il Servizio competente procede alle verifiche direttamente o avvalendosi di soggetti esterni specializzati, indipendenti e comunque terzi rispetto ai soggetti accREDITATI ai sensi delle presenti Direttive tecniche, nonché degli Organi di vigilanza di cui al comma 5.

8. Le verifiche ed ispezioni di cui al comma 5 rilevano anche al fine del mantenimento dell'accREDITAMENTO ed al fine della sospensione, della revoca o dell'accERTAMENTO dell'intervenuta decadenza dall'accREDITAMENTO di cui all'articolo 10.

ART. 10 – SOSPENSIONE, DECADENZA E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO

1. L'accREDITAMENTO concesso in base alle presenti Direttive tecniche ai soggetti di cui all'articolo 3, è sospeso nel caso di sospensione dell'accREDITAMENTO complessivamente ottenuto dai soggetti medesimi ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO, nel caso di sospensione dell'accREDITAMENTO ottenuto dagli stessi nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi del citato regolamento generale, o nel caso di sospensione dell'accREDITAMENTO ottenuto dagli stessi ai sensi del medesimo regolamento generale nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore edilizia, per lo svolgimento di attività formativa teorico-pratica.

2. La sospensione di cui al comma 1 opera nei confronti dell'ente sino a quando viene meno la sospensione allo stesso comminata ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO.

3. Gli enti accREDITATI ai sensi delle presenti Direttive tecniche decadono dall'accREDITAMENTO ottenuto nei seguenti casi:

a) nel caso sia stata accertata la loro intervenuta decadenza dall'accREDITAMENTO complessivamente ottenuto ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO;

b) nel caso sia stata accertata la loro intervenuta decadenza dall'accREDITAMENTO ottenuto nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO;

c) nel caso sia stata accertata la loro intervenuta decadenza dall'accREDITAMENTO ottenuto ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore edilizia, per lo svolgimento di attività formativa teorico-pratica.

4. L'accREDITAMENTO concesso in base alle presenti Direttive tecniche è revocato ai sensi

della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento regionale della formazione professionale), articolo 20, nei seguenti casi:

- a) revoca dell'accREDITAMENTO complessivamente ottenuto dall'ente ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO;
- b) revoca dell'accREDITAMENTO ottenuto dall'ente nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO;
- c) revoca dell'accREDITAMENTO ottenuto dall'ente ai sensi del regolamento generale di accREDITAMENTO nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore edilizia, per lo svolgimento di attività formativa teorico-pratica;
- d) perdita di uno o alcuni dei requisiti di accREDITAMENTO indicati all'articolo 5;
- e) utilizzo per più di tre volte nel triennio di accREDITAMENTO di docenti privi dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c).

5. Nel caso di revoca dell'accREDITAMENTO ai sensi del comma 4, lettera e), l'ente può presentare una nuova domanda di accREDITAMENTO ai sensi delle presenti Direttive tecniche solo dopo che sia trascorso un anno dalla data del provvedimento che dispone la revoca medesima.

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Le comunicazioni effettuate ai sensi e per gli effetti delle presenti Direttive tecniche possono intervenire anche via posta elettronica certificata all'indirizzo dell'ente interessato.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Direttive tecniche, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni del regolamento generale di accREDITAMENTO.
3. In occasione di comunicazioni alla Direzione competente per mezzo di canali telematici, il rappresentante legale dell'ente ed i soggetti dotati di idonei poteri di firma devono utilizzare smart card standard CNS (Carta Regionale dei Servizi o Carta Nazionale di Servizi) o una business key ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).
4. I rinvii alle disposizioni normative richiamate nelle presenti Direttive tecniche si intendono effettuati al testo nel tempo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro adozione.

ART. 12- ENTRATA IN VIGORE

1. Le presenti Direttive tecniche acquistano efficacia il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto direttoriale che le adotta.

ALLEGATO 1- MODELLO DI ASSEVERAZIONE PER LA DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI LOGISTICI

ASSEVERAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI CHE EROGANO CORSI DI FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO RIVOLTI A PREPOSTI ED AI LAVORATORI ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITA' LAVORATIVE CHE SI SVOLGONO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE

Il/la sottoscritto/a dott. Arch./Ing. NOME E COGNOME ESPERTO, nato/a a LUOGO DI NASCITA (PROVINCIA) il DATA DI NASCITA - GG/MM/AAAA, codice fiscale CODICE FISCALE e partita IVA PARTITA IVA, regolarmente iscritto/a

(selezionare con una X la voce pertinente)

all'Ordine degli Architetti

all'Ordine degli Ingegneri

della Provincia di PROVINCIA, al numero NUMERO ISCRIZIONE dal DATA DI ISCRIZIONE - GG/MM/AAAA consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito/a ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000:

in riferimento alle direttive tecniche per l'accREDITAMENTO dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di formazione rivolti ai preposti ed ai lavoratori addetti alle attività di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare di cui al Decreto Interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della salute e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 04/03/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 20 marzo 2013, e in riferimento al regolamento generale di accREDITAMENTO,

il/la sottoscritto/a, su incarico del soggetto formatore DENOMINAZIONE ENTE, con sede legale in VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA)

DICHIARA

- a) di non essere dipendente dell'ente interessato, di non avere in essere col soggetto formatore rapporti di collaborazione – escluso quello correlato all'asseverazione stessa - e di non avere rapporti di coniugio o parentela né di affinità con il suo legale rappresentate, con i componenti del suo Organo esecutivo, con i soggetti dotati di idonei poteri di firma, con il suo direttore o con il responsabile amministrativo dell'ente;
- b) di essere in possesso di laurea in architettura o in ingegneria, abilitazione all'esercizio libero professionale e iscrizione al competente albo provinciale;
- c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene e accessibilità.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver effettuato in data GG/MM/AAAA una verifica in loco nella sede oggetto di accREDITAMENTO del soggetto formatore denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA)

(ATTENZIONE: per sedi diverse, produrre asseverazioni distinte, una per ogni sede)

ASSEVERA

che la documentazione analizzata ed i locali della sede NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA) da accreditare, **risultano rispondenti:**

- **ai requisiti richiesti dalle Direttive Tecniche** approvate col decreto n. _____ del _____, di recepimento del Decreto Interministeriale del 04 Marzo 2013
- **ai requisiti richiesti dal Regolamento** generale di accreditamento

VALUTAZIONE DOCUMENTALE A) DOCUMENTI GENERALI

I documenti di seguito citati sono tutti disponibili:

(selezionare con una X la voce pertinente)

presso la sede oggetto della presente asseverazione denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA);

presso la sede legale del soggetto formatore NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

(ATTENZIONE: se i documenti sono conservati in parte presso la sede oggetto della presente asseverazione ed in parte presso la sede legale del soggetto formatore, indicare puntualmente per ciascun documento la sede presso cui lo stesso è disponibile)

1. Disponibilità struttura a titolo esclusivo:

Contratto di compravendita / locazione / comodato / usufrutto:

è presente il contratto di:

(selezionare con una X la voce pertinente)

compravendita

locazione

comodato

usufrutto

stipulato in data GG/MM/AAAA, con scadenza in data GG/MM/AAAA (*esclusivamente per locazioni e comodato e se è stabilita una scadenza per l'usufrutto*), regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di CITTA' in data GG/MM/AAAA, al numero ESTREMI DI REGISTRAZIONE.

2. Disponibilità struttura a titolo non esclusivo:

Contratto di compravendita / locazione / comodato / convenzione d'uso: è

presente il contratto di:

(selezionare con una X la voce pertinente)

compravendita

- locazione
- comodato
- convenzione d'uso

stipulato in data GG/MM/AAAA, con scadenza in data GG/MM/AAAA (con esclusione della compravendita), regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di CITTA' in data GG/MM/AAAA, al numero ESTREMI DI REGISTRAZIONE, con ore/anno di disponibilità dei locali

3. Descrizione del laboratorio per attività pratica :

Specificare per ogni laboratorio la/le attrezzatura/e di lavoro cui è dedicato:

(selezionare con una X la/le voce/i pertinente/i)

É presente un laboratorio esterno asfaltato di mq GG/MM/AAAA opportunamente delimitato da un recinto di altezza minima di m. 2,00, dotato di un accesso con chiusura meccanica o elettronica (cancello) correttamente funzionante.

Le dimensioni del laboratorio sono tali da consentire la riproduzione, anche su scale ridotte, degli schemi (strade, cartellonistica ecc) di cui alle tavole di seguito indicate, in coerenza con la tipologia di interventi formativi che l'ente dichiara di voler realizzare. In particolare, avuto a riferimento le tavole parti integranti del D.M. 10 Luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strade, da adottare per il segnalamento temporaneo", il laboratorio è idoneo a riprodurre il/i seguente/i schema/i:

(selezionare con una X la/le voce/i pertinente/i)

- da tavola 1 a tavola 59 (per strade di tipo A, B e D (autostrade, extraurbane principali e urbane di scorrimento);
- da tavola 60 a tavola 71 (per strade di tipo C ed F extraurbane (extraurbane secondarie e urbane di scorrimento);
- da tavola 72 a tavola 87 (per strade di tipo E ed F urbane (extraurbane secondarie e urbane di scorrimento);

(selezionare con una X la voce pertinente)

- il laboratorio esterno fa parte di un complesso edilizio che ospita i bagni – uno per sesso – gli spogliatoi, un ufficio e un locale adibito alla protezione del personale docente e non dagli eventi atmosferici;
- il laboratorio esterno non fa parte di un complesso edilizio, pertanto i bagni – uno per sesso – gli spogliatoi, un ufficio e un ambiente adibito alla protezione del personale docente e non dagli eventi atmosferici sono stati realizzati con ausilio di container da cantiere;

(se è selezionata questa voce non compilare i punti 4,6,7, 8, 9, 10, 13, 15, 20, 21) della presente Asseverazione)

il laboratorio fa parte di una sede didattica già accreditata GG/MM/AAAA .

(se è selezionata questa voce non compilare i punti 4, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 della presente Asseverazione)

L'area è priva di impianti di ogni genere o di strutture che possono interferire con l'attività formativa pratica e l'addestramento.

(ATTENZIONE: verificare coerenza con i punti 24 e 25)

4. Certificato di agibilità: è presente:

(selezionare con una X la voce pertinente)

il certificato di agibilità della struttura con destinazione d'uso appropriata conforme all'art. 5 c.1 lett. e punto/i 1 e/o 3 della L.R n. 19 del 11/11/2009 rilasciato in data GG/MM/AAAA da DENOMINAZIONE ENTE CHE HA RILASCIATO IL CERTIFICATO;

(nel caso l'edificio risalga a data anteriore all'entrata in vigore dell'obbligo del certificato di agibilità) una perizia tecnica giurata sullo stato dell'immobile di data GG/MM/AAAA firmata dal tecnico abilitato QUALIFICA PROFESSIONALE, NOME E COGNOME, ALBO/ORDINE DI PROVINCIA, NUMERO DI ISCRIZIONE e nulla osta tecnico sanitario di data GG/MM/AAAA rilasciato da DENOMINAZIONE ENTE CHE HA RILASCIATO IL NULLA OSTA per la rispondenza dei locali ad uso direzionale didattico e/o ricreativo. Si certifica inoltre che ad oggi non sono intervenute successive modifiche che richiederebbero il rilascio del certificato di agibilità;

(nel caso l'ente dichiari di non disporre ancora del certificato di agibilità alla data della presentazione della domanda) la copia della domanda di data GG/MM/AAAA, comprensiva di tutti gli allegati, presentata all'Amministrazione comunale di COMUNE competente a rilasciare il certificato medesimo, con l'attestazione comunale di data GG/MM/AAAA dell'avvenuta presentazione della domanda di agibilità.

5. Planimetria certificata del/i laboratorio/i: è/sono presente/i la/le planimetria/e delle aree oggetto di accreditamento comprensiva/e del numero identificativo dei singoli laboratori coincidente con quello che l'ente dichiara di voler indicare nel Formulario disponibile nel servizio on line del sito della Regione relativo allo specifico accreditamento, il tipo di utilizzo (*laboratorio esterno*). La/le planimetria/e corrisponde/corrispondono a quanto rilevato in sede di sopralluogo ed è/sono certificata/e in ogni sua/loro parte dal/i seguente/i professionista/i: TITOLO/QUALIFICA PROFESSIONALE, NOME E COGNOME, ALBO/ORDINE DI PROVINCIA, NUMERO DI ISCRIZIONE.

6. Dichiarazione massimo numero persone presenti contemporaneamente nella

sede:

(selezionare con una X la voce pertinente)

è presente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto formatore in qualità di datore di lavoro o di datore di lavoro delegato, che riporta il massimo affollamento previsto pari a NUMERO persone e appare coerente con quanto rilevato in sede di verifica in loco, ritenendo consoni e appropriati il numero e le dimensioni delle uscite di sicurezza; inoltre è stato riscontrato che il massimo affollamento previsto rispetta tutte le prescrizioni imposte dalla documentazione di prevenzione incendi;

(in caso di ambienti condivisi con altri soggetti anche non accreditati) è presente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto formatore in qualità di datore di lavoro o di datore di lavoro delegato, che riporta il massimo affollamento previsto pari a NUMERO persone. Il massimo affollamento previsto è stato calcolato sommando all'affollamento massimo previsto per gli ambienti oggetto della presente asseverazione, l'ulteriore affollamento massimo previsto di NUMERO persone, per gli altri ambienti a titolarità anche di soggetti diversi dal soggetto formatore accreditando, presenti presso la medesima sede.

Il massimo affollamento appare coerente con quanto rilevato in sede di verifica in loco, ritenendo consoni e appropriati il numero e le dimensioni delle uscite di sicurezza, inoltre è stato riscontrato che il massimo affollamento previsto rispetta tutte le prescrizioni imposte dalla documentazione di prevenzione incendi.

B) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI ADEMPIMENTI SULLA SICUREZZA

I documenti di seguito citati sono tutti disponibili:

(selezionare con una X la voce pertinente)

presso la sede oggetto della presente domanda denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA);

presso la sede legale del soggetto formatore denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

(ATTENZIONE: *se i documenti sono conservati in parte presso la sede oggetto della presente asseverazione ed in parte presso la sede amministrativa principale dell'ente, indicare puntualmente per ciascun documento la sede presso cui lo stesso è disponibile)*

7. Nomina con accettazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

dai rischi:

(selezionare con una X la voce pertinente)

- è presente la nomina, aggiornata al D.Lgs 81/2008 e smi, con accettazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi: NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA);
- posto che la nomina è antecedente al 15 maggio 2008, è presente altresì l'attestazione dell'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro e dell'A.S.S. di competenza del NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

Si specifica, inoltre, che da opportune verifiche è risultato che la persona individuata possiede le capacità e i requisiti professionali così come richiesti dall'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e smi.

8. Nomine degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, del Medico Competente e degli addetti alla gestione emergenze: sono presenti le nomine con accettazione aggiornate al D.Lgs 81/2008 e smi:

- a) degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi nelle persone di NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

Si specifica inoltre che da opportune verifiche è risultato che la/le persona/persona individuata/e possiede/possiedono le capacità e i requisiti professionali così come richiesti dall'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e smi;

- b) del Medico Competente nella persona del dott. NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA), iscritto all'ordine dei medici di NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA), specializzato in NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

Si specifica inoltre che da opportune verifiche è risultato che il medico competente nominato:

- possiede i titoli e i requisiti professionali di cui all'art. 38 del D.Lgs 81/2008 e smi;
- partecipa al programma di educazione continua in medicina ai sensi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e smi;
- è iscritto al n. NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA) dell'elenco dei medici competenti istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

- c) degli addetti alla lotta antincendio, all'evacuazione e al primo soccorso nelle persone di NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

9. Attestati delle competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, Medico Competente ed addetti alla gestione emergenze: per ciascuna risorsa sono presenti ed in corso di validità tutti gli attestati delle competenze *(tener conto degli specifici corsi di abilitazione in base al livello del rischio incendio secondo il DM 10/03/98 e al*

Decr. n. 2012/LAVFOR/2013

Gruppo dell'azienda secondo il DM 388/03, l'aggiornamento dei corsi per gli addetti al primo soccorso, la formazione del RSPP e i relativi aggiornamenti in base al D.Lgs. 195/03, la qualifica professionale, i titoli e i requisiti previsti del Medico Competente, ecc.) NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

(**ATTENZIONE:** verificare la coerenza tra le nomine di cui al punto 9 e gli attestati di cui al punto 10)

10. Registro degli infortuni: è presente il registro degli infortuni, vidimato dall'Azienda per i Servizi Sanitari di PROVINCIA in data GG/MM/AAAA ed è correttamente compilato.

11. Documento di Valutazione dei Rischi:

(selezionare con una X la voce pertinente)

è presente opportunamente rilegato il documento di valutazione dei rischi dedicato alla sede oggetto di accreditamento emesso in data GG/MM/AAAA, la cui ultima revisione è di data GG/MM/AAAA (tener conto degli obblighi di cui all'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e smi con i relativi aggiornamenti e valutazioni specifiche previste). Il DVR contiene anche la valutazione dei rischi specifici connessi al piano di appoggio del laboratorio e all'uso delle attrezzature all'interno del laboratorio. Il DVR è conforme alle disposizioni vigenti in materia. Per gli adempimenti di cui al D.M. 10 marzo 1998 i fruitori sono stati conteggiati alla stregua del personale dipendente.

Aggiuntivamente: l'ente si avvale in fatto di organico e di misure di sicurezza:

(selezionare con una X la voce pertinente)

dell'organizzazione del soggetto ospitante;

di un'organizzazione esterna già presente nella sede con compiti nell'ambito della sicurezza .

É presente l'accordo o copia dell'accordo stipulato dall'ente con:

(selezionare con una X la voce pertinente)

il soggetto ospitante

con l'organizzazione esterna con compiti nell'ambito della sicurezza

É presente il documento di valutazione dei rischi:

(selezionare con una X la voce pertinente)

del soggetto ospitante

dell'organizzazione esterna con compiti nell'ambito della sicurezza

emesso in data GG/MM/AAAA, la cui ultima revisione è di data GG/MM/AAAA (tener conto degli obblighi di cui all'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e smi con i relativi aggiornamenti e valutazioni specifiche previste). Esso è conforme alle disposizioni vigenti in materia. Per gli adempimenti di cui al D.M. 10 marzo 1998 i fruitori sono stati conteggiati alla stregua del personale dipendente.

Nell'accordo risultano evidenti i rapporti tra le due parti e l'ente dichiara di aver valutato ed approvato la struttura fornita e le procedure seguite:

(selezionare con una X la voce pertinente)

dal soggetto ospitante

dall'organizzazione esterna con compiti nell'ambito della sicurezza dandone descrizione e garanzia e dichiara, altresì, di essere consapevole che l'ente stesso resta comunque responsabile della sicurezza dei suoi utenti e dipendenti.

12. Piano delle emergenze: è presente il piano delle emergenze dedicato alla sede oggetto di accreditamento con allegata una planimetria indicante le vie di esodo, i punti di raccolta, la segnaletica di sicurezza, l'ubicazione, il tipo ed il numero delle attrezzature e degli impianti di estinzione, i numeri telefonici utili e la reperibilità dei responsabili. Nel piano delle emergenze risulta evidente l'organizzazione per la gestione dei disabili anche casuali con particolare attenzione alle situazioni di esodo. Esso è conforme alle disposizioni vigenti in materia. Per gli adempimenti di cui al D.M. 10 marzo 1998 i fruitori sono stati conteggiati alla stregua del personale dipendente.

Durante la verifica in loco è stato accertato che sono attuate tutte le misure previste nel piano delle emergenze.

13. Regolare effettuazione dei controlli, verifiche e manutenzioni periodiche sugli impianti e attrezzature antincendio:

(selezionare con una X la voce pertinente)

è stato accertato *(ad es. tramite registro dei controlli periodici antincendio istituito secondo l'art. 5 co. 2 del DPR 37/98, oppure tramite esami documentali e presso i presidi interessati)* che l'ente effettua i controlli, le verifiche e le manutenzioni periodiche sugli impianti e le attrezzature antincendio. I controlli sono periodicamente eseguiti dalla ditta, DENOMINAZIONE DITTA. L'ultima verifica è di data GG/MM/AAAA.

presso il soggetto ospitante è stato accertato *(ad es. tramite registro dei controlli periodici antincendio istituito secondo l'art. 5 co. 2 del DPR 37/98, oppure tramite esami documentali e presso i presidi interessati)* che vengono effettuati i controlli, le verifiche e le manutenzioni periodiche sugli impianti e le attrezzature antincendio. I controlli sono periodicamente eseguiti dalla ditta, DENOMINAZIONE DITTA. L'ultima verifica è di data GG/MM/AAAA.

Durante la verifica in loco è stata verificata l'efficienza e la funzionalità degli impianti e delle attrezzature antincendio, trovandoli sufficientemente idonei e adatti alla sede oggetto di accreditamento.

14. Valutazione del rumore: è presente,

la valutazione del rischio rumore nelle sedi oggetto di accreditamento (livello di esposizione dei lavoratori/allievi) e dell'eventuale inquinamento acustico verso l'esterno. DENOMINAZIONE DITTA

la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale in qualità di datore di lavoro o attestante che il livello di esposizione quotidiana personale è minore o uguale a 80 dB(A).

15. Documentazione prevenzione incendi o dichiarazione sostitutiva di atto notorio del

datore di lavoro in cui si dichiara di svolgere attività che non rientrano nel DPR n. 151/2011 (EX D.M. 16 febbraio 1982) :

(selezionare con una X la voce pertinente)

è presente il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal comando dei Vigili del Fuoco di PROVINCIA in data GG/MM/AAAA e valido fino al GG/MM/AAAA per le attività n. NUMERO ATTIVITA' IN BASE ALLE PREVISIONI DELL'ALLEGATO 1 DEL DPR N. 151/2011;

è presente la SCIA :

(selezionare con una X la voce pertinente)

categoria A

categoria B

categoria C

presentata in data GG/MM/AAAA al comando dei Vigili del Fuoco di PROVINCIA per le attività n. NUMERO ATTIVITA' IN BASE ALLE PREVISIONI DELL'ALLEGATO 1 DEL DPR N. 151/2011;

è presente l'attestazione di rinnovo periodico presentata in data GG/MM/AAAA per le attività n. NUMERO ATTIVITA' IN BASE ALLE PREVISIONI DELL'ALLEGATO 1 DEL DPR N. 151/2011 e valida sino al GG/MM/AAAA;

è stato verificato che presso la sede oggetto di accreditamento non si svolgono attività soggette al controllo da parte dei VVFF in quanto non rientranti nelle attività di cui al DPR n. 151/2011 (ex D.M. 16 febbraio 1982) .

(ATTENZIONE: prendere in considerazione anche le attività soggette alla prevenzione incendi che influiscono sulla sicurezza della sede ad es. all'interno del condominio o del fabbricato o nel contesto dove è inserita la sede stessa).

16. Segnaletica di emergenza: dalla verifica in loco è risultato che rispetto alla segnaletica di emergenza sono rispettate tutte le disposizioni vigenti in base al D. Lgs 09/04/2008 n. 81 e smi e al Regolamento regionale in tema di accreditamento degli enti formativi.

C) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI IMPIANTI ELETTRICI

I documenti di seguito citati sono tutti disponibili:

(selezionare con una X la voce pertinente)

presso la sede oggetto della presente domanda denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA);

presso la sede legale del soggetto formatore denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

(ATTENZIONE: se i documenti sono conservati in parte presso la sede oggetto della presente asseverazione ed in parte presso la sede amministrativa principale dell'ente, indicare puntualmente per ciascun documento la sede presso cui lo stesso è disponibile)

17. Dichiarazione di Conformità degli impianti elettrici rilasciata dalla ditta installatrice:

(selezionare con una X la voce pertinente)

- è presente la Dichiarazione di Conformità degli impianti elettrici rilasciata dalla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA, in data GG/MM/AAAA per gli impianti DESCRIVERE IMPIANTI (*ad es. forza motrice, luce, illuminazione di emergenza, ecc.*) ed è dotata di tutti gli allegati obbligatori.

(ATTENZIONE: *appurare se gli impianti elettrici siano coperti da una o più dichiarazioni di conformità. In quest'ultimo caso vanno riportati i dati di tutte le dichiarazioni di conformità anche relativamente alle ditte che le hanno rilasciate e vanno descritti i singoli impianti*

- sono presenti le Dichiarazioni di Rispondenza secondo quanto previsto dall'art. 7 co. 6 del DM 37/08 degli impianti elettrici rilasciate dal/i professionista/i PER OGNI PROFESSIONISTA: QUALIFICA PROFESSIONALE NOME E COGNOME, ALBO/ORDINE DI PROVINCIA, NUMERO DI ISCRIZIONE in data GG/MM/AAAA per l'impianto/gli impianti DESCRIVERE IMPIANTO/I (*ad es. forza motrice, luce, illuminazione di emergenza, ecc.*).

18. Denuncia agli organi di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto a terra: è presente la Denuncia agli organi di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto a terra effettuata:

(selezionare con una X la voce pertinente)

- tramite l'inoltro della Dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA, in data GG/MM/AAAA secondo quanto previsto dal DPR 462/01;
- tramite presentazione del Modello B "rosa" dell'ISPESL.

Si è appurato, inoltre, nel corso della verifica in loco, che le verifiche periodiche della messa a terra, effettuate tramite:

(selezionare con una X la voce pertinente)

- l'Organismo Notificato DENOMINAZIONE
- l'ASS competente di zona

sono aggiornate alla data del GG/MM/AAAA, sono regolari e sono disponibili nella sede indicata in questa stessa Sezione C) della presente asseverazione ed hanno scadenza in data GG/MM/AAAA (*indicare cadenza biennale o quinquennale*).

19. Denuncia agli organi di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o relazione tecnica firmata da un tecnico abilitato da cui risulti che le strutture sono "autoprotette":

(selezionare con una X la voce pertinente)

è presente la Denuncia agli organi di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche:

(selezionare con una X la voce pertinente)

rilasciata dalla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA, in data GG/MM/AAAA, secondo quanto previsto dal DPR 462/01;

presentata con Modello A "azzurro" dell'ISPESL.

Si è appurato, inoltre, nel corso della verifica in loco, che le verifiche periodiche dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuate tramite:

(selezionare con una X la voce pertinente)

Organismi Notificati DENOMINAZIONE

l'A.S.S competente di zona

sono aggiornate alla data del GG/MM/AAAA, sono regolari e sono disponibili in sede;

è presente una relazione tecnica firmata dal professionista QUALIFICA PROFESSIONALE NOME E COGNOME, ALBO/ORDINE DI PROVINCIA, NUMERO DI ISCRIZIONE, in data GG/MM/AAAA da cui risulta che le strutture sono "autoprotette".

D) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO ASCENSORI E MONTACARICHI

I documenti di seguito citati sono tutti disponibili:

(selezionare con una X la voce pertinente)

presso la sede oggetto della presente domanda denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA);

presso la sede legale del soggetto formatore denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

(ATTENZIONE: se i documenti sono conservati in parte presso la sede oggetto della presente asseverazione ed in parte presso la sede amministrativa principale dell'ente, indicare puntualmente per ciascun documento la sede presso cui lo stesso è disponibile)

20. Libretto di impianto di ascensore e montacarichi con le manutenzioni e verifiche aggiornate e dichiarazione di conformità:

(selezionare con una X la voce pertinente)

si è appurato, nel corso della verifica in loco, che sono presenti il libretto di impianto delle manutenzioni, che sono regolari. Le verifiche periodiche biennali, effettuate tramite:

(selezionare con una X la voce pertinente)

Organismi Notificati DENOMINAZIONE

l'A.S.S competente di zona

sono aggiornate alla data del GG/MM/AAAA, sono regolari e sono disponibili nella sede oggetto della presente Asseverazione;

non sono presenti ascensori e/o montacarichi.

E) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO I SERVIZI IGIENICI

21. Adeguatezza dei servizi igienici secondo i parametri definiti dal regolamento: i servizi igienici sono adeguati ai parametri definiti nel regolamento. In particolare si segnala che ogni piano è dotato di almeno un bagno per sesso - con indicazioni ben evidenti - ogni 50 allievi potenziali; i servizi igienici sono dotati di antibagno; è garantita l'accessibilità per i disabili in almeno uno dei bagni, completo di tutti gli accessori previsti; i bagni sono dotati di una finestra di almeno 0,5 mq apribile sull'esterno, o, in alternativa, di un estrattore meccanico adeguato e certificato.

(ATTENZIONE: Per accessibilità, ai sensi del DM 236/89 e smi si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.)

F) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

I documenti di seguito citati sono tutti disponibili:

(selezionare con una X la voce pertinente)

presso la sede oggetto della presente domanda denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA);

presso la sede legale del soggetto formatore denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

(ATTENZIONE: se i documenti sono conservati in parte presso la sede oggetto della presente asseverazione ed in parte presso la sede amministrativa principale dell'ente, indicare puntualmente per ciascun documento la sede presso cui lo stesso è disponibile)

22. Documenti aventi ad oggetto gli impianti di riscaldamento:

(selezionare con una X la voce pertinente)

[per potenza nominale < 35 kW] sono presenti: la dichiarazione di conformità della ditta installatrice DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA, rilasciata in data GG/MM/AAAA, completa di tutti gli allegati obbligatori; la

manutenzione dell'impianto è affidata alla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA; il libretto di impianto è aggiornato alla data del GG/MM/AAAA e le registrazioni delle manutenzioni risultano regolari;

- [per potenza nominale da 35 kW a 116 kW] sono presenti: la dichiarazione di conformità della ditta installatrice DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA, rilasciata in data GG/MM/AAAA, completa di tutti gli allegati obbligatori; la manutenzione dell'impianto è affidata alla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA; il libretto di centrale è aggiornato con la nomina del terzo responsabile individuato nella ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA; le registrazioni delle manutenzioni risultano regolari e aggiornate alla data del GG/MM/AAAA; la denuncia ISPEL (o libretto matricolare ISPEL) per generatori ad acqua calda ed i verbali delle eventuali verifiche periodiche, ove effettuate dal medesimo ISPEL;
- [per potenza nominale > 116 kW] sono presenti: la dichiarazione di conformità della ditta installatrice DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA, rilasciata in data GG/MM/AAAA, completa di tutti gli allegati obbligatori; la manutenzione dell'impianto è affidata alla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA; il libretto di centrale è aggiornato con la nomina del terzo responsabile individuato nella ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA; le registrazioni delle manutenzioni risultano regolari e aggiornate alla data del GG/MM/AAAA; la denuncia ISPEL (o libretto matricolare ISPEL) per generatori ad acqua calda e le eventuali verifiche periodiche ove effettuate dal medesimo ISPEL; la centrale termica è dotata della certificazione di prevenzione incendi di cui al punto 14 della presente asseverazione;
- gli impianti non rientrano nelle categorie summenzionate essendo presente un impianto del tipo a pompa di calore. Esiste la relativa dichiarazione di conformità della ditta installatrice DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA, rilasciata in data GG/MM/AAAA completa di tutti gli allegati obbligatori; la manutenzione dell'impianto è affidata alla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA; il libretto di impianto è aggiornato alla data del GG/MM/AAAA e le registrazioni delle manutenzioni risultano regolari.

23. Documenti aventi ad oggetto gli impianti climatizzazione:

(selezionare con una X la voce pertinente)

- è presente la dichiarazione di conformità dell'impianto rilasciato dalla ditta installatrice DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA. La dichiarazione è stata rilasciata in data GG/MM/AAAA completa di tutti gli allegati obbligatori. La manutenzione dell'impianto è affidata alla ditta DENOMINAZIONE DITTA - SEDE LEGALE - PARTITA IVA; le manutenzioni risultano regolarmente effettuate sino alla data del GG/MM/AAAA *[Si ricorda che per climatizzazione si intende la realizzazione ed il mantenimento simultaneo negli ambienti delle condizioni termiche, igrometriche, di qualità e movimento*

dell'aria comprese entro i limiti richiesti per il benessere delle persone (UNI 10339)];

non è presente un impianto di climatizzazione.

G) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LE ATTREZZATURE

I documenti di seguito citati sono tutti disponibili:

(selezionare con una X la voce pertinente)

- presso la sede oggetto della presente domanda denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA);
- presso la sede amministrativa principale dell'ente denominata NOME SEDE - VIA/VIALE/PIAZZA INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP, CITTA' (PROVINCIA).

(ATTENZIONE: se i documenti sono conservati in parte presso la sede oggetto della presente asseverazione ed in parte presso la sede amministrativa principale dell'ente, indicare puntualmente per ciascun documento la sede presso cui lo stesso è disponibile)

24. Attrezzature di lavoro presenti nel/i laboratorio/i: è stato verificato in loco che il/i laboratorio/i è/sono dotato/i di segnali luminosi, complementari, per cantieri mobili o su veicoli, di indicazione, di prescrizione e di pericolo, di coni, di delineatori flessibili e di segnaletica orizzontale temporanea. Tutte le attrezzature sono idonee a consentire la riproduzione, anche su scale ridotte, degli schemi (strade, cartellonistica ecc) di cui alle tavole di seguito indicate, in coerenza con la tipologia di interventi formativi che l'ente dichiara di voler realizzare. In particolare, avuto a riferimento le tavole parti integranti del D.M. 10 Luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strade, da adottare per il segnalamento temporaneo", le attrezzature presenti nel/i laboratorio/i sono idonee a riprodurre il/i seguente/i schema/i:

(selezionare con una X la voce pertinente)

- da tavola 1 a tavola 59 (per strade di tipo A, B e D (autostrade, extraurbane principali e urbane di scorrimento)
- da tavola 60 a tavola 71 (per strade di tipo C ed F extraurbane (extraurbane secondarie e urbane di scorrimento)
- da tavola 72 a tavola 87 (per strade di tipo E ed F urbane (extraurbane secondarie e urbane di scorrimento).

(ATTENZIONE : verificare coerenza con i punti 3 e 25)

25. Descrizione dei dispositivi di protezione individuali : è stato verificato che sono presenti e tenuti in perfetto stato e cura, in numero e taglia sufficienti al n. di partecipanti che l'ente riferisce di voler coinvolgere di volta in volta nei corsi di formazione, i seguenti dispositivi di protezione individuale :

(selezionare con una X la voce pertinente)

- Scarpe antinfortunistiche, caschi, guanti

Indumenti ad alta visibilità conformi a quanto previsto dal decreto legislativo 4 dicembre 1992 n. 475, dal decreto ministeriale 9 giugno 1995, dal decreto legislativo 2 gennaio 1997 n.10 e dalla norma UNI EN 471 di classe:

- 3 per tutte le attività lavorative su strade di categoria A, B, C e D.
 2 per tutte le attività lavorative su strade di categoria E ed F,

(ATTENZIONE: verificare coerenza con i punti 3 e 24)

- 26. Conformità delle attrezzature didattiche:** tutte le attrezzature sono marcate CE (ove applicabile per tipo e data d'acquisto) o rispondono ai requisiti generali di sicurezza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e non sono presenti palesi rischi o violazioni delle norme di sicurezza.

H) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO I RECAPITI RELATIVI ALLA SEDE

- 27. La sede oggetto** di accreditamento è dotata di una linea telefonica NUMERO TELEFONO, di un numero di fax NUMERO FAX e di un indirizzo di posta elettronica INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA esclusivi, a titolarità dell'ente accreditando.

- 28. La sede è adeguatamente visibile** e rintracciabile. In particolare, non risulta necessaria l'intermediazione a cura di un diverso soggetto per contattare l'ente e quest'ultimo è direttamente contattabile ai numeri telefonici, di fax e all'indirizzo di posta elettronica esclusivi per la sede oggetto di accreditamento.

NUMERO FAX

Firmato digitalmente dall'asseveratore

**IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Ruggero CORTELLINO**